



CITTA di MAGENTA

Provincia di Milano

***NOTA INTEGRATIVA AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2018***

IL CONTO DEL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (D.Lgs.126/14).

Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

Il conto del bilancio come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario piuttosto che l'aspetto puramente formale

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.

Il conto del bilancio, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come

conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese.

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

ESERCIZIO	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (A)	2.985.184,58	3.575.361,61	3.913.336,84
Parte accantonata (B)	1.057.550,95	1.515.764,43	1.971.719,54
Parte vincolata (C)	385.175,02	475.913,23	424.052,06
Parte destinata agli investimenti (D)	1.519.020,85	1.559.297,32	1.491.852,44
Quota di avanzo disponibile	23.437,76	24.386,63	25.712,80

In particolare la componente del risultato di amministrazione 2018 vincolata può essere così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	73.006,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	56.070,56
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	294.975,49
	424.052,06

La parte **accantonata** è invece rappresentata per Euro 1.491.852,44 dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2018.

L'**avanzo di amministrazione** rilevato al 31/12/2017 è stato applicato nel corso del 2018 per Euro 232.448,44 di cui

- Euro 160.000,00 per investimenti;
- Euro 72.448,44 in parte corrente per quota vincolata spese di personale.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Residui iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	11.061.780,89	6.391.183,46	3.863.918,48	-806.678,95
Residui passivi	11.251.942,26	7.956.818,62	2.425.829,42	-869.294,22

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato come segue:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	1.515.764,43
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	455.955,11
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2018	1.971.719,54

Nel rendiconto 2018 si è ritenuto opportuno accantonare Euro 1.971.719,54.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi,
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati, costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi pluriennali;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali.

Il valore complessivo dei Componenti Positivi *della Gestione* per l'anno 2018 del Comune di Magenta è pari ad € 25.179.246,11.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

Il valore complessivo dei *Componenti negativi della Gestione* per l'anno 2018 del Comune di Magenta ammonta ad € 24.496.391,03.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, relative alle operazioni di finanziamento sia a breve che a medio – lungo termine, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il valore complessivo dei Proventi di questa voce evidenzia un saldo negativo di € 178.313,26 imputabile agli interessi passivi che solo parzialmente viene bilanciato dagli interessi attivi e dagli utili da società partecipate.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

Il valore per l'anno 2018 è positivo, pari ad € 205.181,51 e comprende insussistenze del passivo, insussistenze dell'attivo, sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

Dal risultato economico vengono decurtate le imposte per un valore positivo finale di esercizio di Euro 426.235,74.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe *Immobilizzazioni* rappresenta, insieme con l'*Attivo Circolante*, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale.

Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *Immobilizzazioni Immateriali* rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

II) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i seguenti beni: il demanio stradale con le relative pertinenze; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi e delle biblioteche; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi.

III) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi.

Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta ed il livello di controllo esercitato.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si ritiene che, in analogia con quanto previsto per le imprese private, la valutazione delle partecipazioni e dei titoli avvenga con il metodo del patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'*Attivo Circolante* evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE

La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nelle risultanze contabili del Comune di Magenta questa voce è riferita alle rimanenze delle farmacie comunali.

II) CREDITI

1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.

2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti.

3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.

4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE.

Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari.

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa. Il Comune non possiede depositi bancari.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento. La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO Il *Patrimonio Netto* misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali.

In particolare, per gli enti locali, il legislatore ha ritenuto opportuno evidenziare:

- I) Il fondo di dotazione;
- II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti e da permessi di costruire);
- III) Risultato economico di esercizio.

Dalla voce relativa al punto II) sono state tolte le riserve da capitale che, come previsto dal punto 9 del principio contabile e dalla bozza di relazione degli organi di revisione predisposta dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono state appostate alla voce "*Ratei, risconti e contributi agli investimenti*" per essere ridotte annualmente in misura proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

All'interno di questa voce patrimoniale è compreso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dell'esercizio di competenza e degli esercizi pregressi.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti.

Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori.

2) DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi.

3) ACCONTI

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

5) ALTRI DEBITI

Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

D) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico.

La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio.

La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

Sono state appostate nella voce contributi agli investimenti, come previsto dal punto 9 del principio contabile e dalla bozza di relazione degli organi di revisione predisposta dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le riserve da capitale che saranno ridotte annualmente in misura proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

CONTI D'ORDINE:

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

RISULTANZE 2018 DEL CONTO ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto economico presenta un risultato positivo di **€ 426.235,74**.

Il conto del patrimonio redatto in base all'art. 230 del Decreto Legislativo 267/2000 e del regolamento di contabilità presenta le seguenti risultanze finali:

Totale Attivo € 94.408.249,79

Totale Passivo € 94.408.249,79

Nel passivo è compreso il patrimonio netto di **Euro 55.323.981,33** così composto:

Fondo di dotazione	Euro 21.702.046,70
Riserve	Euro 33.195.698,89
Risultato economico d'esercizio	Euro 426.235,74

STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Le quote di partecipazione in società, enti ed organismi possedute dal Comune di Magenta sono consultabili nel sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Tutti i parametri di deficitarietà risultano nella norma.

Magenta, aprile 2019

Il Dirigente Settore Finanziario
e Amministrativo

Davide Fara